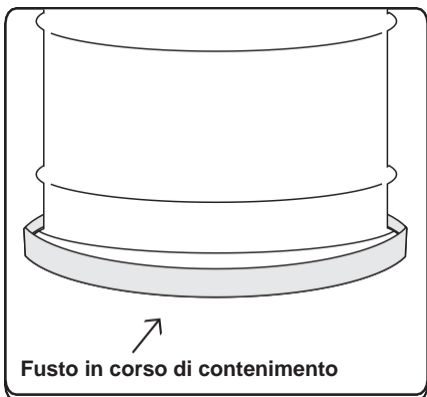
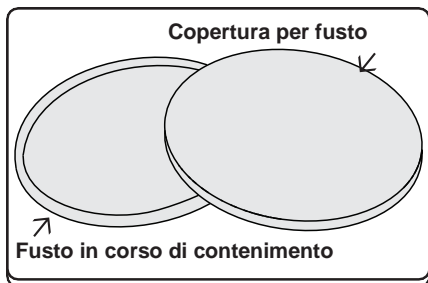


aerosolv



Mode s
7000/7000XL e 9000

Suggerimenti per i modelli 7000/7000XL/9000



- Al termine di ogni giornata di lavoro, coprire i contenitori utilizzati per raccogliere le bombolette spray di scarto universali per il trattamento o la spedizione.
- Collocare l'unità utilizzata per il trattamento delle bombolette spray su una pavimentazione che non sia di terra, che non presenti crepe o buchi, e sia sufficientemente impermeabile da contenere eventuali perdite e fuoriuscite.

INDICE

MANUALE DI ISTRUZIONI PER I MODELLI 7000/7000 XL/9000

- 4** Introduzione al sistema di riciclaggio Aerosolv® per bombolette spray
- 5** Separazione e caratterizzazione delle bombolette spray
- 6** Istruzioni di sicurezza
- 7** Installazione dell'unità Aerosolv®
- 7** Punzonatura delle bombolette spray con la tecnologia Aerosolv®
- 9** Determinazione della capacità del fusto
- 10** Manutenzione di Aerosolv®
- 10** Schema Indicatore di miglia
- 11** Tabella 1-1 Schema di separazione delle bombolette spray campione
- 12** Tabella 1-2 Schema di accorpamento consigliato per i prodotti spray
- 14** Tabella 1-3 Classi di accorpamento delle bombolette
- 15** Tabella 1-4 Schema di compatibilità delle classi di bombolette
- 15** Tabella 1-5 Schema di accorpamento delle classi di bombolette

INTRODUZIONE AD AEROSOLV®

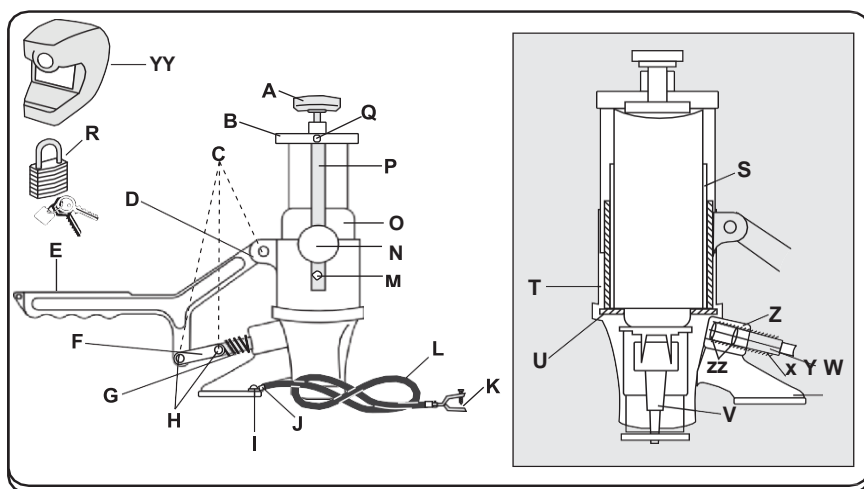
SISTEMA DI RICICLAGGIO PER BOMBOLETTE SPRAY

Il sistema di riciclaggio per bombolette spray Aerosolv® semplifica lo smaltimento delle bombolette spray in modo sicuro ed efficiente. L'unità di punzonatura Aerosolv® si collega direttamente al tappo da 5 cm di qualsiasi fusto da 113 o 208 litri. È sufficiente inserire una bomboletta spray capovolta nell'unità Aerosolv® e bloccare la piastra superiore scorrevole.

Premendo la maniglia, una puntina antiscintilla perfora la cupola della bomboletta. Il contenuto viene svuotato nel fusto ricevente; il propellente dei carichi di particolato viene unito nella prima fase della filtrazione di Aerosolv® creando un flusso di propellente che attraversa la cartuccia di carbonio.

Il risultato? Acciaio di scarto riciclabile.

Una volta completata la lavorazione delle bombolette spray con il sistema Aerosolv® si ottiene una bomboletta d'acciaio vuota con un piccolo foro con bordo liscio. In soli cinque secondi. Nessuna fuoriuscita. Nessun bordo frastagliato. E non vi sarà più gas compresso, quindi la bomboletta potrà essere riciclata con gli altri scarti d'acciaio.



SEPARAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELLE BOMBOLETTE SPRAY:

La Tabella 1-1 è fornita come esempio di uno schema di separazione e caratterizzazione di una bomboletta spray. Gli utilizzatori dell'unità Aerosolv® possono scegliere di servirsi di questo schema o di svilupparne uno proprio. Di solito i prodotti spray sono designati in base a una delle classi identificate nella Tabella 1-3 dell'appendice. Le Tabelle 1-1 e 1-2 definiscono ulteriormente i tipi di prodotti spray che costituiscono ciascuna classe di spray.



Tabella dei componenti chiave

A - Pomello di tenuta n. 7055	O - Manicotto in polietilene n. 5018
B - Tappo n. 7054	P - Piastra superiore scorrevole n. 7057
C - Perni del ponte n. 5020	Q - Rivetto del tappo n. 5007
D - Perni di articolazione grandi n. 5010	R - Blocco n. 7068
E - Maniglia n. 7053	S - Manicotto in polietilene n. 5018
F - Bracci di comando n. 5011	T - Alloggiamento Aerosolv
G - Molla n. 5012	U - Guarnizione n. 5129
H - Perni di articolazione piccoli n. 5009	V - Gruppo valvola di ritegno n. 7070
I - Vite in ottone n. 5022	W - Piastra di supporto al terreno
J - Terminale ad anello antistatico n. 5410	X - Molla n. 5012
K - Morsetto a C n. 7059	Y - Puntina di punzonatura con O-ring n. 5016EX
L - Cavo per messa a terra n. 7058	Z - Manicotto in teflon n. 5017
M - Rivetto della barra di scorrimento n. 5006	ZZ - O-ring n. 5021
N - Pomello laterale n. 5005	YY - Contatore n. 5700 <i>vedere il manuale di istruzioni per il contatore per Aerosolv</i>

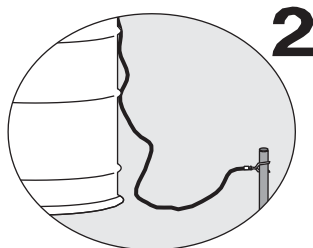
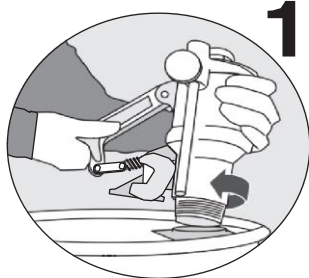


Istruzioni di sicurezza

- 1.** Indossare occhiali di sicurezza durante l'utilizzo del sistema Aerosolv®.
- 2.** NON usare Aerosolv® mentre si fuma o in prossimità di fiamme libere.
- 3.** Installare il cavo antistatico sul fusto correttamente "a terra".
- 4.** NON utilizzare Aerosolv® su un fusto con capacità inferiore a 113 litri.
- 5.** Rimuovere Aerosolv® e installarlo su un fusto vuoto quando il fusto di raccolta è pieno al 70% (quando al contenuto mancano 25 cm per raggiungere la parte superiore).
- 6.** Innestare sempre la piastra superiore scorrevole e il pomello di tenuta alla bomboletta da forare.
- 7.** Utilizzare sempre il sistema Aerosolv® all'aperto o in un'area ben ventilata. I propellenti che fuoriescono sono più pesanti dell'aria e possono raccogliersi presso il punto di generazione.
- 8.** Una volta completata l'operazione di sfiato, inserire il lucchetto per bloccare il sistema e impedirne l'uso non autorizzato.
- 9.** Non utilizzare l'unità Aerosolv® per pesticidi, erbicidi, materiali adesivi o corrosivi con pH inferiore a 2,0 o superiore a 12,5 (ad es., prodotti Easy-Off®, acidi corrosivi e alcalini). Il contenuto dei prodotti non compatibili può essere pericoloso. L'operatore deve sviluppare uno schema di separazione per garantire la sicurezza dell'operazione e della raccolta dei liquidi.
- 10.** Ai fini del riciclaggio, svuotare le bombolette spray nel fusto di raccolta dei medesimi contenuti (ad es., vernici con vernici, detersivi e sgrassatori con prodotti uguali).



INSTALLAZIONE DELL'UNITÀ AEROSOLV®



1. Dotarsi di un fusto in polietilene o acciaio da 113 a 208 litri per la raccolta di liquidi, dotato di due fori standard: un foro grande da 5 cm e un foro piccolo da 2 cm. Selezionare un contenitore compatibile con il prodotto spray da raccogliere e ispezionarlo per verificare che non presenti segni di deterioramento o di integrità compromessa.

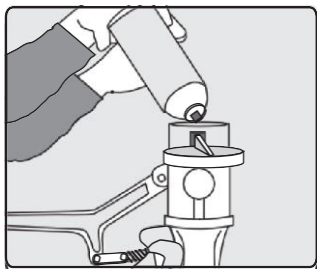
Assicurarsi che i tappi per ogni foro siano in posizione. Rimuovere i tappi e conservarli in un luogo sicuro in modo che possano essere utilizzati in un secondo momento. Avvitare l'unità Aerosolv® nel foro da 5 cm come illustrato. Ruotarla in senso orario finché la piastra di supporto al terreno non si innesta saldamente sul bordo del fusto. Avvitare il filtro combinato nel foro da 2 cm del fusto di raccolta del liquido prima di utilizzarlo.

2. Collegare il morsetto a C del cavo antistatico a qualsiasi messa a terra convalidata nelle vicinanze.

La messa a terra elettrica deve essere conforme alle normative statali e federali applicabili.

PUNZONATURA DELLA BOMBOLETTA SPRAY

1



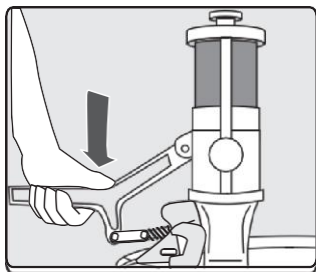
Inserire la bomboletta spray, ESTREMITÀ DELL'UGELLO VERSO IL BASSO, nel manicotto dell'alloggiamento di Aerosolv®, in modo che la spalla della bomboletta rimanga sulla guarnizione interna. Assicurarsi di rimuovere il tappo e gli ugelli ingombranti dalla bomboletta spray prima dell'inserimento.

2



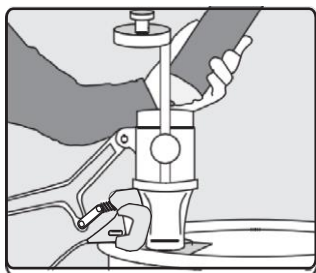
Abbassare la piastra superiore scorrevole sul fondo della bomboletta invertita e innestarla saldamente contro il manicotto di plastica. Serrare la manopola di bloccaggio sul lato dell'alloggiamento. Serrare il pomello di tenuta per spingere ancora di più la bomboletta spray sulla guarnizione interna.

3



Spingere con decisione la maniglia verso il basso fino a fine corsa e tenerla in posizione mentre rilascia la pressione iniziale. Sollevare lentamente la maniglia e premere immediatamente, così si controllerà la velocità della pressione e dell'evacuazione del contenuto dalla bomboletta spray. Al fine di prevenire la contropressione, permettere alla bomboletta di scaricare completamente il proprio contenuto nel fusto di raccolta (circa 20 secondi).

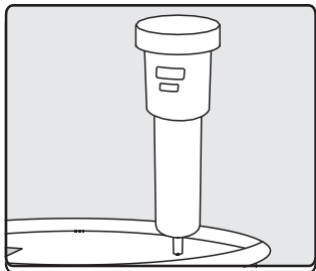
4



Quando il contenuto della bomboletta spray è stato completamente scaricato (circa 20 secondi o quando la bomboletta risulta evidentemente scarica), ruotare il pomello di tenuta in senso antiorario di 3 giri, allentare la manopola di blocco e sollevare la bomboletta fino al bordo dell'alloggiamento di Aerosolv®. Alcuni residui di liquido possono rimanere intrappolati tra il labbro della bomboletta e il/i

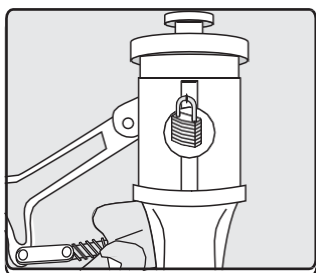
foro/i creato/i dal dispositivo di punzonatura. Inclinare la bomboletta per consentire al residuo di scaricarsi nell'unità. È possibile utilizzare uno straccio per rimuovere eventuali residui intorno alla bomboletta. Rimuovere la bomboletta dall'alloggiamento, abbassare la piastra superiore scorrevole per appoggiarla sul manicotto di plastica per sigillare il fusto di raccolta, quindi gestire la bomboletta vuota in modo appropriato.

5



Monitorare in modo continuativo l'indicatore colorimetrico per stabilire quando il carbonio all'interno del serbatoio si avvicina alla saturazione. Se l'indicatore indica che il carbonio è saturo, interrompere la punzonatura e sostituire il serbatoio del carbonio. Vedere lo schema Indicatore di miglia (pagina 10) per ulteriori suggerimenti sulla manutenzione.

6



Una volta portate a termine le operazioni con Aerosolv®, l'unità deve essere bloccata per evitare l'uso non autorizzato. Se il fusto di raccolta è pieno per oltre il 70%, chiuderlo correttamente e non restituirlo per un uso ulteriore. L'unità può anche essere fissata in posizione inserendo un lucchetto per impedirne l'uso non autorizzato. Il lucchetto viene inserito nel foro passante situato sulla barra di scorrimento.

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL FUSTO

Il volume di liquido accumulato nel fusto di raccolta deve essere annotato prima di iniziare le operazioni. Si riportano di seguito le procedure per determinare quando il contenitore di raccolta è pieno:

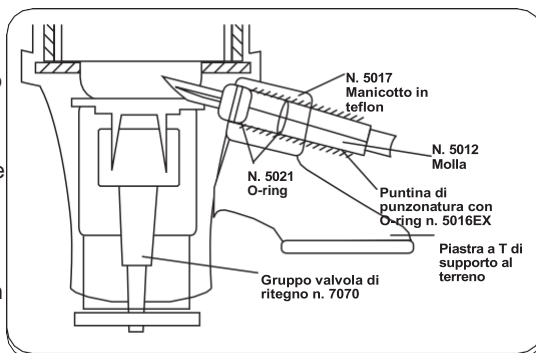
- a)** Procurarsi un righello/perno di riferimento e uno straccio.
- b)** Aprire il contenitore di raccolta e abbassare il righello al suo interno in modo tale che la parte superiore del righello si trovi 1,30 cm sopra il bordo del foro del contenitore.
- c)** Sollevare lentamente il righello e ispezionarlo per determinare se il livello del liquido nel contenitore di raccolta abbia raggiunto il livello del righello durante l'immersione.
- d)** Se il livello di liquido nel contenitore di raccolta ha effettivamente raggiunto il righello durante l'immersione, chiudere il contenitore e pulire il righello con lo straccio. Se il livello di liquido non ha ancora raggiunto il righello, continuare con la punzonatura delle bombolette spray in conformità alle istruzioni di gestione e manutenzione del produttore di Aerosolv®. Ripetere i passaggi da 1 a 4 per controllare il livello del liquido ogni 500 bombolette.

MANUTENZIONE DI AEROSOLV®

Una volta portate a termine le operazioni di Aerosolv®, ispezionare la guarnizione e le tenute per verificare che non presentino segni di deterioramento o contaminazione e sostituirle o aggiustarle secondo necessità.

• Gruppo valvola di ritegno:

Questo gruppo deve essere ispezionato dopo aver effettuato la punzonatura di 1.000 bombolette. Rimuovere l'unità Aerosolv® dal fusto di raccolta e verificare la qualità della tenuta. Pulire accuratamente l'area all'interno e all'esterno. Applicare alle filettature da 5 cm che si fissano al fusto (3) giri di nastro in Teflon prima della reinstallazione.



SCHEMA INDICATORE DI MIGLIA

Conteggio delle bombolette	Manutenzione di routine e modifiche del filtro
7 5 0	Sostituzione della cartuccia a carbone attivo
1 5 0 0	Sostituzione della cartuccia a carbone attivo
2 2 5 0	Sostituire l'intero filtro combinato. Rimuovere il manicotto in polietilene e la guarnizione per effettuare le procedure di pulizia e sostituirli se necessario.
3 0 0 0	Sostituzione della cartuccia a carbone attivo
3 7 5 0	Sostituzione della cartuccia a carbone attivo
4 0 0 0 to 4 5 0 0	A questo punto un fusto da 208 litri dovrebbe essere pieno al 75% e pronto per la movimentazione. Resetare il contatore. Montare il sistema Aerosolv e il nuovo filtro combinato sul fusto vuoto. A seconda dell'usura, sostituire il perno di punzonatura, la guarnizione e la molla utilizzando il kit di manutenzione. Lubrificare il perno con grasso al litio.

*La sostituzione della cartuccia a carbone dipende dal prolungamento della durata del filtro combinato incluso nel sistema Aerosolv. Sostituendo la cartuccia a carbone attivo (parte superiore) sul filtro combinato, si estenderà l'uso del filtro combinato di 1.500 bombolette.

*I numeri di bombolette e la sostituzione del filtro si basano sulla depressurizzazione delle bombolette spray esaurite (meno del 20% di liquido residuo). La frequente depressurizzazione di bombolette spray piene, adesivi, galvanizzanti a freddo, e la miscelazione di prodotti spray differenti può richiedere una sostituzione più rapida delle cartucce a carbone attivo e dei filtri combinati rispetto a quanto raccomandato. Consultare il manuale di Aerosolv fornito con il sistema.

TABELLA 1-1

SCHEMA DI SEPARAZIONE DELLE BOMBOLETTE SPRAY CAMPIONE

Tipi di spray	Esempi comuni
1- Prodotto a solvente infiammabile con propellente infiammabile	Liquido per l'avvio Prestone®, butano Keen Limited® Zeus®, composto lubrificante dimetilsilicone Malter®, Liquid Wrench®, WD-407
2- Idrocarburo con propellente infiammabile	Spray anticorrosione OMC®, lubrificante per ingranaggi Sprayon®, lubrificante Panef® con Teflon®, olio da taglio Zep®, lubrificante a pellicola solida, fluido penetrante
3- Alocarburo con propellente infiammabile	Freon 114, Sgrassatore
4- Alocarburo con propellente non infiammabile	Diclorotetrafluoroetano, Freon 113, Berryman® Detergente per freni
5- Idrocarburo con propellente non infiammabile	Olio penetrante Nut Buster®, composto anticorrosione, olio lubrificante per uso generico
6- Costituente tossico contenente prodotto con propellente infiammabile	Spray contro vespe e calabroni Enforcer®, D-trans-alletrina
7- Costituente tossico contenente prodotto con propellente non infiammabile	PT 270 Dursban®, PT 515 Wasp Freeze®, PT-240 Perma Dust®, PT-279 Engage7
8- Prodotto corrosivo con propellente infiammabile: 8A: Prodotto acido 8B: Prodotto alcalino	Detergente, sgrassatore per forno Easy Off®
9- Prodotto corrosivo con propellente non infiammabile: 9A: Prodotto acido 9B: Prodotto alcalino	Detergente per forno, sgrassatore
10- Prodotto non tossico con propellente infiammabile	Lemon Pledge®, profumatori Glade®, rivestimenti Pam®
11- Prodotto elencato con propellente infiammabile	Detergente per blocchi, 1,1,1-tricloroetano Hi-Tech Safety Solvent®, 1,1,1-tricloroetano Sprayon®
12- Prodotto elencato con propellente non infiammabile	1,1,1-tricloroetano tecnico Bulk Chemical®, 1,1,1-tricloroetano tecnico Plaze Inc.®
13- Vernici con propellenti infiammabili	Krylon®, Pittsburgh®
14- Adesivi con propellenti infiammabili	Super 7® Adhesive Spray®, 99MA High Track Spray-AGasket 800657

TABELLA 1-2

SCHEMA DI ACCORPAMENTO CONSIGLIATO PER I PRODOTTI SPRAY

Famiglia di accorpamento	Tipi di spray inclusi nella famiglia	Motivazione per i tipi di accorpamento
1- POL: Petrolio, olii e lubrificanti	(2) Prodotto a base di idrocarburi/ propellente infiammabile (15) Prodotto a base di idrocarburi/ propellente non infiammabile	I POL recuperati possono essere riciclati e utilizzati per la miscelazione dei carburanti. I propellenti raccolti da queste bombolette spray di POL (petrolio, olio e lubrificante) vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
2- Vernici	(13) Vernici compatibili	Le vernici vengono recuperate e conservate in contenitori appropriati. Le vernici recuperate sono gestite come rifiuti pericolosi e riciclate o trasferite a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray di vernice vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
3- Adesivi	(14) Adesivi compatibili	Gli adesivi vengono recuperati e conservati in contenitori conformi. Gli adesivi recuperati sono gestiti come rifiuti pericolosi e riciclati o trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray di adesivo vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
4- Detergenti alcalini compatibili	(8B) Prodotto corrosivo/ propellente infiammabile (9B) Prodotto corrosivo/ propellente non infiammabile	Se compatibili, i prodotti alcalini acquosi provenienti da bombolette spray vengono recuperati e raggruppati con prodotti simili. Questi materiali possono essere trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
5- Detergenti acidi compatibili	(8A) Prodotto corrosivo/ propellente infiammabile (9A) Prodotto corrosivo/ propellente non infiammabile	Se compatibili, i prodotti acidi acquosi provenienti da bombolette spray vengono recuperati e raggruppati con prodotti simili. Questi materiali possono essere trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.

TABELLA 1-2 (SEGUE) SCHEMA DI ACCORPAMENTO CONSIGLIATO PER I PRODOTTI SPRAY

Famiglia di accorpamento	Tipi di spray inclusi nella famiglia	Motivazione per i tipi di accorpamento
6- Solventi a base di alocarburi	(3) Prodotto a base di alocarburi/ propellente infiammabile (4) Prodotto a base di alocarburi/propellente non infiammabile	I solventi a base di alocarburi recuperati possono essere distillati e riutilizzati o trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray di alocarburo vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
7- Solventi infiammabili	(1) Prodotto a solvente infiammabile/propellente infiammabile	I solventi infiammabili recuperati possono essere distillati e riutilizzati, riciclati come carburante o trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
8- Prodotti elencati	(11) Prodotto elencato/ propellente infiammabile (12) Prodotto elencato/ propellente non infiammabile	I prodotti elencati possono essere distillati e riutilizzati, riciclati o raccolti in recipienti isolati e gestiti come rifiuti pericolosi elencati. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
9- Prodotti tossici	(6) Prodotto tossico/propellente infiammabile (7) Prodotto tossico/ propellente non infiammabile	I prodotti tossici vengono riciclati o gestiti come rifiuti pericolosi e trasferiti a una struttura di trattamento appropriata. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.
10- Prodotti non tossici	(10) Prodotto non tossico/ propellente infiammabile	I prodotti non tossici sono gestiti in modo appropriato. I propellenti raccolti da queste bombolette spray vengono adsorbiti sul filtro a carboni attivi. Le cartucce a carbone attivo saturo sono smaltite correttamente come rifiuti non regolamentati.

TABELLA 1-3

CLASSI DI ACCORPAMENTO DEGLI SPRAY

Famiglia di accorpamento	Tipi di spray inclusi nella famiglia	Motivazione per i tipi di accorpamento
1- Idrocarburi del petrolio (non alogenati)	(1) POL (2) Vernici1 (7) Solventi infiammabili (8) Prodotti elencati2 (9) Prodotti tossici3 (10) Prodotti non tossici3	Vedere le note a piè di pagina 1, 2 e 3
2- Materiali resinosi	(3) Adesivi	Gli adesivi e altri materiali coagulanti resinosi tendono a ridurre la qualità dei solventi altrimenti riciclabili. Inoltre, questi prodotti accelerano il deterioramento delle apparecchiature di processo.
3- Liquidi acquosi	(4) Detergenti alcalini4 (5) Prodotti acidi4 (9) Prodotti tossici3 (10) Prodotti non tossici3	Vedere le note a piè di pagina 4 e 5
4- Solventi a base di alocarburi	(6) Solventi a base di alocarburi	Molti prodotti petroliferi non possono essere riciclati se contaminati da alocarburi. Tuttavia, i solventi a base di alocarburi sono compatibili e possono essere generalmente combinati con altri prodotti petroliferi e solventi.
5- Prodotti alcalini	(4) Prodotti alcalini corrosivi	I prodotti alcalini presentano potenzialmente una minaccia di generazione di calore attraverso reazioni acido-base o di ossidoriduzione.

¹ Le vernici possono essere raggruppate separatamente o con altri prodotti a base di petrolio. Se i rifiuti risultanti saranno inceneriti o miscelati con carburante (a condizione che i solidi della vernice non compromettano la qualità della miscela), le vernici possono essere raggruppate con altri prodotti. Se i rifiuti risultanti devono essere riciclati o utilizzati in altro modo, la vernice deve essere gestita in modo indipendente.

² I rifiuti petroliferi e a base di petrolio elencati possono essere combinati con altri prodotti petroliferi se la miscela risultante è caratterizzata in conformità con le Regole per miscele e derivati (40 CFR, '261.3), e se la miscela sarà incenerita o miscelata. I rifiuti elencati non possono essere combinati con altri rifiuti se la miscela risultante non è caratterizzata e gestita come rifiuto pericoloso elencato.

³ I prodotti petroliferi tossici e non tossici possono essere combinati con altri prodotti petroliferi, a meno che la miscela risultante non sia destinata a specifici sforzi di riciclaggio o riutilizzo e l'aggiunta di questi prodotti diminuisca significativamente la qualità del prodotto finale. I prodotti non petroliferi non possono essere combinati con i prodotti petroliferi.

⁴ I prodotti acidi e alcalini acquosi il cui pH rimane compreso tra 4,0 e 10,0 possono essere mescolati a condizione che i costituenti che compongono le soluzioni siano compatibili. I prodotti che presentano pH significativamente superiori a 10,0 o inferiori a 4,0 non devono essere mescolati. Inoltre, le soluzioni non acquose non devono essere combinate con soluzioni acquose.

⁵ I prodotti acquosi tossici e non tossici possono essere combinati con altri rifiuti acquosi a condizione che i componenti che compongono i prodotti siano compatibili tra loro. La caratterizzazione della miscela risultante deve essere simile a quella dei prodotti prima dell'introduzione.

TABELLA 1-4
SCHEMA DI COMPATIBILITÀ DELLE
CLASSI DI SPRAY

	idrocarburi del petrolio	materiali resinosi	liquidi acquosi	solventi a base di alocarburi	prodotti alcalini	prodotto acido
idrocarburi del petrolio	sì	sì ⁶	sì ⁷	sì ⁶	no ⁸	no ⁸
materiali resinosi	sì ⁶	sì	no ⁹	sì	no	no
liquidi acquosi	sì ⁷	no ⁹	sì	sì ¹⁰	sì	sì
solventi a base di alocarburi	sì ⁶	sì	sì ¹⁰	sì	no ¹¹	no ¹¹
prodotti alcalini	no ⁸	no	sì	no ¹¹	sì	no
prodotti acidi	no ⁸	no	sì	no ¹¹	no	sì

TABELLA 1-5
SCHEMA DI ACCORPAMENTO DELLE
CLASSI DI SPRAY

	idrocarburi del petrolio	materiali resinosi	liquidi acquosi	solventi a base di alocarburi	prodotti alcalini	prodotto acido
idrocarburi del petrolio	sì	no	no	no	no	no
materiali resinosi	no	sì	no	no	no	no
liquidi acquosi	no	no	sì	no	no	no
solventi a base di alocarburi	no	no	no	sì	no	no
prodotti alcalini	no	no	no	no	sì	no
prodotti acidi	no	no	no	no	no	sì

⁶ Fare riferimento alla tabella di accorpamento consigliata.

⁷ Gli idrocarburi del petrolio sono compatibili con i liquidi acquosi ma solitamente non possono esservi disciolti. Fare riferimento alla tabella di accorpamento consigliata.

⁸ Gli idrocarburi del petrolio e i materiali corrosivi sono generalmente compatibili. Tuttavia, alcuni materiali corrosivi sono incompatibili con gli idrocarburi del petrolio. Pertanto, per semplicità, questa tabella raccomanda di non mescolarli.

⁹ Alcuni materiali resinosi reagiscono negativamente con l'acqua. Questa tabella riflette un trattamento conservativo.

¹⁰ Gli alocarburi sono compatibili con i liquidi acquosi ma solitamente non possono esservi disciolti. Fare riferimento alla tabella di accorpamento consigliata.

¹¹ I solventi a base di alocarburi e i materiali corrosivi sono generalmente compatibili. Tuttavia, alcuni materiali corrosivi sono incompatibili con gli alocarburi. Pertanto, per semplicità, questa tabella raccomanda di non mescolarli.



 **aerosolv**® RICICLAGGIO
DI BOMBOLETTE
SPRAY

888-818-7114

aerosolv.com